

Codice A1815A

D.D. 16 novembre 2015, n. 3404

R.D. n. 523/1904 - Pratica n. 2528: Comune di RIVA VALDOBBIÀ - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un attraversamento aereo su fune con finalità sportiva-ludico-turistica (percorsi sospesi a fune) sul Torrente Otro, in Comune di Riva Valdobbìa e Alagna Valsesia (VC).

In data 01/09/2015, ns. protocollo. n. 45581/A1815A del 09/09/2015, il Comune di Riva Valdobbìa, a seguito di nostra precedente nota prot. 43733/A1815A del 24/08/2015, ha formalizzato l'istanza di autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento aereo su fune con finalità sportiva-ludico-turistica (percorsi sospesi a fune) sul Torrente Otro, in Comune di Riva Valdobbìa e Alagna Valsesia (VC).

Poiché i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato Torrente Otro, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904. All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dott. ing. Stefano Vantaggiato e dott. ing. Anna Monari.

I lavori in argomento consistono nella realizzazione di un attraversamento del torrente Otro, mediante un ponte sospeso a fune della lunghezza di m 35,00 (ponte A), fissato ed ancorato ai terreni presenti lungo le sponde del corso d'acqua.

In data 10/09/2015 è stato effettuato sopralluogo a cura di un funzionario del Settore Tecnico Regionale - Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Successivamente lo scrivente Settore, con nota n. 47315/A1815A del 18/09/2015, ha richiesto la predisposizione di integrazioni alla documentazione progettuale. Il Comune di Riva Valdobbìa, con nota n. 2203 del 23/10/2015, protocollo di arrivo n. 54090/A1815A del 26/10/2015, ha trasmesso le integrazioni richieste.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali si è ritenuta ammissibile la realizzazione dei lavori in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 470/1993;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. n. 616/1977;
- vista la Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del Piano Stralcio 45;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G.U. n. 43, S.O. n. 31 del 21/2/2001);
- viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- visti l'art.13 della L.R. 5/8/2002, n. 20 e l'art.1 della L.R. 18/5/2004, n.12;
- visto il regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

- viste le risultanze delle indagini geomeccaniche, geotecniche, idrologiche ed idrauliche, contenute nella relazione a firma dott. geol. Marco Zantonelli, datata agosto 2015 e nella successiva relazione integrativa datata settembre 2015, da cui si evince che i terreni su cui verranno ancorate le funi presentano, su base bibliografica, parametri geotecnici e geomeccanici compatibili con la realizzazione dell'opera, con l'attraversamento che è caratterizzato da un franco idraulico di sicurezza, sia statico che cinetico, superiore al minimo previsto dalla normativa, calcolato rispetto alla portata con TR 200 anni;
- visti i calcoli strutturali effettuati per i dimensionamento degli ancoraggi delle funi che costituiscono l'attraversamento in progetto, i quali avranno lunghezza di m 3,50 in terreno sciolto e m 2,20 in roccia;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Riva Valdobbia ad eseguire l'opera in oggetto, consistente nella realizzazione di un attraversamento del torrente Otro, mediante un ponte sospeso a fune della lunghezza di m 35,00 (ponte A), fissato ed ancorato ai terreni presenti sulle sponde del corso d'acqua, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale;
- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- in fase esecutiva l'esatto posizionamento di ogni singolo ancoraggio dovrà essere verificato congiuntamente al geologo che ha effettuato le indagini geomeccaniche e geotecniche, e dovrà essere predisposta idonea documentazione attestante le modalità realizzative degli ancoraggi, da trasmettere allo scrivente Settore per presa d'atto;
- dovranno essere effettuate delle prove di sfilamento degli ancoraggi, trasmettendo i risultati allo scrivente Settore per presa d'atto;
- dovranno essere puntualmente rispettate le indicazioni contenute nel "Piano di manutenzione dell'opera", allegato alla documentazione progettuale quale parte integrante;
- le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- premesso che le lavorazioni dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione e i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- il Comune di Riva Valdobbia dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera, per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per l'incolumità delle persone, anche attuando l'interruzione del transito;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/11/2016. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;
- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli, a mezzo posta certificata con preavviso di 15 giorni, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Riva Valdobbia dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le eventuali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta, mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

La presente Determinazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 Dicembre 2004 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale Regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg ed al Capo dello Stato entro 120 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera a) del D.lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
Roberto Crivelli